

Domenica, 24 luglio 2016

Inizia oggi il cammino verso Cracovia per 170 giovani della diocesi di Albano

## Per essere testimoni veri di misericordia

Tappa a Vienna poi, domani sera, previsto l'arrivo nella terra di Giovanni Paolo II. Don Valerio Messina: «Una Gmg in Polonia è l'occasione per fare memoria di dolore e odio e trovare la forza per trasformarli in preghiera, sull'esempio dei martiri»

DI ALESSANDRO PAONE

Inizia oggi pomeriggio l'esperienza coinvolgente ed edificante della Giornata mondiale della gioventù per i centosettanta giovani della diocesi di Albano, che partiranno alla volta di Cracovia per vivere questo intenso appuntamento di fede e condivisione con papa Francesco e altri ragazzi e ragazze di tutto il mondo. «Il programma - dice don Valerio Messina, condirettore del Servizio di pastorale giovanile diocesano - sarà intenso, ma questo non spaventa i partecipanti, che abbiamo sentito già carichi all'idea di affrontarlo. La prima tappa sarà a Vienna, nella giornata di lunedì, per ammirarne le meraviglie. Successivamente riprenderà il cammino che porterà all'arrivo in serata a Cracovia dove troveremo le parrocchie ospitanti ad accogliere».

La giornata di martedì inizierà con un simpatico incontro di calcio tra i giovani di Albano e i giovani polacchi, mentre nel pomeriggio è in programma una visita ad Auschwitz, teatro di uno dei più neri capitoli della storia dell'umanità. «Una Gmg in Polonia - aggiunge don Valerio - è l'occasione per fare memoria di dolore e odio e trovare la forza per trasformarli in preghiera, sull'esempio dei martiri. Mercoledì 27, invece, ci si muoverà in direzione Cracovia, dove avrà luogo

la visita al santuario di San Giovanni Paolo II». Il programma di mercoledì 27, giorno della «Festa degli Italiani», prevede - oltre al pellegrinaggio giubilare al santuario della Divina Misericordia - anche la celebrazione della Messa sulla spianata davanti al santuario stesso. Quindi comincerà la grande festa di tutti gli italiani presenti alla Gmg, che proseguirà fino a sera. Giovedì e venerdì, in mattinata, sono previste le catechesi con altri gruppi di italiani e nel pomeriggio del 28 luglio ci sarà il primo incontro con il Pontefice: la cerimonia d'accoglienza, momento di grande gioia dal carattere internazionale. Nella serata di venerdì, alle 18 presso il parco di «Bionia», insieme a Francesco i giovani vivranno la via crucis e porteranno la croce della Gmg durante tutta la processione, dando testimonianza della propria fede. Infine, sabato alle 19 inizierà la veglia con Francesco presso il «Campus Misericordiae». «Questo - conclude don Valerio Messina - sarà il momento di maggiore raccoglimento all'interno delle celebrazioni: molto intenso, di preghiera e incontro con Cristo, fatto di musica e festa. Il 31 luglio, infine, si terrà l'ultimo incontro del centro cittadino - in calendario nel primo sabato di agosto. Alle 18,30 di sabato 6 agosto, dunque, il vescovo Marcello Semeraro presiederà la celebrazione eucaristica nel Santuario stesso: un appuntamento preceduto da un triduo di preghiera, dal 3 al 5 agosto, in cui don Kenneth Meneses, durante la Messa delle 18,30 affronterà tre differenti temi in preparazione alla festa.

Il primo tema di riflessione sarà «Maria Vergine Madre di riconciliazione», il secondo «Maria Vergine Regina Madre di misericordia» (4 agosto) e l'ultimo «Maria Vergine fonte della salvezza» (5 agosto). «Per la Chiesa - ha detto il vescovo Semeraro - Maria è un faro che orienta il cammino, ma pure una lucerna che illumina il passo». E Maria è anche esempio di madre che accompagna, tema caro al vescovo, al centro dello scorso convegno pastorale diocesano: «Maria ha accompagnato Gesù - aggiunge il vescovo - custodendo tutto nel suo cuore e così anche lei cresceva in memoria, accoglienza e riflessione. Quando Maria cerca il Figlio rimasto nel Tempio e, poi lo trova, lei trova pure qualcosa di se stessa. Così sempre. Scoprendo il mistero del Figlio, Maria è cresciuta nella scoperta del suo stesso mistero. Sono i paradossi dell'accompagnare: chi accompagna è sempre in qualche modo accompagnato» (6.5a1).

Il primo tema di riflessione sarà «Maria Vergine Madre di riconciliazione», il secondo «Maria Vergine Regina Madre di misericordia» (4 agosto) e l'ultimo «Maria Vergine fonte della salvezza» (5 agosto).



La Madonna della Rotonda

### In festa con Maria, madre che accompagna

Tra le festività più amate dai fedeli di Albano, vi è certamente la celebrazione di Santa Maria della Rotonda - cui è dedicato l'antico Santuario mariano nel centro cittadino - in calendario nel primo sabato di agosto. Alle 18,30 di sabato 6 agosto, dunque, il vescovo Marcello Semeraro presiederà la celebrazione eucaristica nel Santuario stesso: un appuntamento preceduto da un triduo di preghiera, dal 3 al 5 agosto, in cui don Kenneth Meneses, durante la Messa delle 18,30 affronterà tre differenti temi in preparazione alla festa.

Il primo tema di riflessione sarà «Maria Vergine Madre di riconciliazione», il secondo «Maria Vergine Regina Madre di misericordia» (4 agosto) e l'ultimo «Maria Vergine fonte della salvezza» (5 agosto).

## Marino. Accoglienza e svago con l'estate solidale



Una veduta della città di Marino

Nel mese di agosto saranno tante le iniziative gratuite per i cittadini. Istituto anche un Telefono amico

Arriva a Marino la bella stagione della solidarietà, con iniziative di attenzione alle fasce deboli della popolazione. La giunta comunale ha infatti approvato i piani di intervento, da realizzarsi ad agosto, denominati «Estate solidale ed Estate solida... continua», su proposta dell'assessore ai Servizi sociali, Barbara

Cerro. Il progetto intende promuovere gratuitamente alcune iniziative di carattere ludico, motorio e sportivo, su tutto il territorio, per favorire il benessere sociale e il senso di comunità, rivolte ai cittadini di tutte le età. In particolare, fino all'11 agosto, presso il parco comunale di Villa Desideri, ogni lunedì sarà possibile partecipare a corsi di balli di gruppo e baby dance, tenuti da volontari dalle 18 alle 20, mentre tutti i giovedì si svolgeranno nel giardino

di piazza Caribaldi nei pomeriggi orari. Gli interessati alla Ginnastica dolce, posturale e funzionale potranno recarsi per tutto agosto, ad eccezione di Ferragosto, nei giorni di lunedì e giovedì sia presso il giardino di piazzale degli Eroi (dalle 8,30 alle 9,30) che presso il Parco Falcone a Santa Maria delle Mole (dalle 19 alle 20) e nei giorni di martedì e venerdì sia presso il giardino di Cave di Peperino (dalle 19 alle 20) che presso il Parco Falcone di Santa Maria delle Mole (dalle 8,30 alle 9,30). Infine, sempre per il

mese di agosto, l'Amministrazione comunale ha voluto mettere a disposizione della cittadinanza, in collaborazione con la cooperativa sociale onlus *Alteya*, un servizio di Telefono amico attivando il numero verde 800144976 al quale rivolgersi per avere informazioni sui servizi quali la consegna della spesa a domicilio o il disbrigo di alcune pratiche quotidiane. Il Telefono amico sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 13, ad eccezione del giorno di Ferragosto.

È stata sottoscritta a Pomezia, tra la *Socio sanitaria Pomezia* e le associazioni *Orchiadeusogni* e *Il Prisma*, una convenzione che consente a queste ultime l'utilizzo degli spazi del centro diurno *Raggio di Sole* dalle 16 alle 19,30, per attività indirizzate a bambini e ragazzi in difficoltà o con specifiche disabilità quali autismo, sindrome down, ritardo cognitivo, ADHD o disturbi specifici dell'apprendimento. La convenzione scadrà nel 2020 e stabilisce l'inizio del nuovo orario a partire da settembre. Le due associazioni sono qualificate per lo svolgimento di attività di tipo solidaristico identiche o affini a quelle del personale della Socio sanitaria. Inoltre, la convenzione con il centro *Alteya* prevede l'affiancamento al personale della Socio sanitaria durante il normale orario di apertura (8.30 - 16), al fine di migliorare i programmi educativi e personalizzati in base al grado di disabilità. «Grazie a questa collaborazione - dice il sindaco Fabio Fucci - andiamo a potenziare un servizio importante. Dare a tutti l'opportunità di vivere meglio, di trascorrere le proprie giornate insieme agli altri e di seguire percorsi di autonomia è un dovere delle istituzioni».

## Pomezia. Un «Raggio di sole» che brilla fino al tramonto

È stata sottoscritta a Pomezia, tra la *Socio sanitaria Pomezia* e le associazioni *Orchiadeusogni* e *Il Prisma*, una convenzione che consente a queste ultime l'utilizzo degli spazi del centro diurno *Raggio di Sole* dalle 16 alle 19,30, per attività indirizzate a bambini e ragazzi in difficoltà o con specifiche disabilità quali autismo, sindrome down, ritardo cognitivo, ADHD o disturbi specifici dell'apprendimento. La convenzione scadrà nel 2020 e stabilisce l'inizio del nuovo orario a partire da settembre. Le due associazioni sono qualificate per lo svolgimento di attività di tipo solidaristico identiche o affini a quelle del personale della Socio sanitaria. Inoltre, la convenzione con il centro *Alteya* prevede l'affiancamento al personale della Socio sanitaria durante il normale orario di apertura (8.30 - 16), al fine di migliorare i programmi educativi e personalizzati in base al grado di disabilità. «Grazie a questa collaborazione - dice il sindaco Fabio Fucci - andiamo a potenziare un servizio importante. Dare a tutti l'opportunità di vivere meglio, di trascorrere le proprie giornate insieme agli altri e di seguire percorsi di autonomia è un dovere delle istituzioni».

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11  
00041 Albano RMTel.: 06/93.26.84.01  
Fax: 06/93.23.84.4e-mail [comunicazioni@diocesidialbano.it](mailto:comunicazioni@diocesidialbano.it)

### Un itinerario verso la vera luce

L'evangelista Luca ha inteso unire i racconti di Zaccheo e del cieco di Gerico, che viene subito prima, poiché entrambi trattati di cecità e recupero della vista. Sono due itinerari verso la luce, che solo in un lato nuovo dell'identità di Gesù - apparsa la Misericordia del Padre, che raggiunge l'uomo debole e peccatore e rivela fino a che punto la salvezza può venire incontro a ognuno di noi. Marcello Semeraro, vescovo

### asilo diocesano

## Sierra Leone, i piccoli ora sono studenti

Una grande festa ha salutato la fine del primo step scolastico per ventiquattro bimbi di Makeni, in Sierra Leone, che hanno terminato l'asilo alla «Marcello Semeraro nursery school», l'istituto scolastico realizzato dalla diocesi di Albano, tramite i suoi missionari, e gestito dalle Piccole discepolo di Gesù. Una Messa per ringraziare il Signore e poi canti, balli, giochi e la cerimonia di consegna di toga e tocco agli alunni che dal prossimo anno

inizieranno le scuole elementari. Una festa resa ancora più gioiosa grazie ai nuovi giochi da esterno che sono stati acquistati con il contributo della onlus

«Harabee

Africa International» e installati nel cortile della scuola. «I bambini alla «Marcello Semeraro nursery school» di Makeni - spiegano dal Centro missionario diocesano - sono in tutto 74 e sono carini e coccolati da suor Veronica, suor Maria Rosa, suor Florence e suor Jovita, a cui si uniscono Fatmata, una giovane insegnante, e poi una cuoca e una donna delle pulizie. I genitori sono così felici che hanno chiesto di ampliare l'asilo e, se possibile, di realizzare anche una *primary school*. Anche il vescovo di Makeni, padre Natalio Paganelli, è felicissimo: vede la gioia dei bambini e dei loro genitori, e la cura delle suore: anche lui ci ha chiesto, se possibile, di esaudire questo sogno. Ora si sta cercando di individuare un terreno dove costruire un centro in cui realizzare un ampliamento dell'asilo e la scuola elementare, che vorremmo titolare a monsignor Guglielmo Grassi, il fondatore delle Piccole discepolo di Gesù di Marino». E l'esperienza con i bambini della Sierra Leone ha segnato in maniera indelebile due volontari dei «Giovani costruttori per l'umanità» che nei mesi scorsi - insieme a monsignor Paganelli, Massari, direttore del centro missionario diocesano e altri volontari della onlus «Ponte di umanità» - hanno vissuto la missione in Sierra Leone: «Uno dei nostri compiti a Makeni - racconta Daniele - ha riguardato l'identificazione dei bambini della scuola per facilitare le adozioni a distanza. In un certo senso quest'opera può essere intesa come sinonimo di un nutrimento alla speranza di un futuro migliore e autonomo sulla base dell'educazione ricevuta nelle nostre scuole». «La Sierra Leone - afferma Daniele - è un paese a più dell'acqua, del cibo, di corrente elettrica e di strade nuove, ha bisogno principalmente di liberare se stessa, cominciando proprio dall'istruzione dei suoi giovani, un'istruzione di vera qualità, per essere realmente al pari con il mondo e la sua continua evoluzione».

Valentina Lucidi



La festa di fine anno

### Per «visitare i carcerati»

Le parrocchie del territorio una raccolta di prodotti per l'igiene personale da destinare ai detenuti del carcere di Velletri. Fino al 31 agosto sarà possibile donare - portandoli appunto in parrocchia - dentifrici, spazzolini, rasoio usa e getta, t-shirt, asciugamani, ciabatte e slip da uomo, aiutando così in modo concreto i carcerati e le loro famiglie.



Giovani partecipanti alla Gmg

## il progetto. Torna a settembre l'Oasi della salute Nel primo anno effettuate 450 visite gratuite

Tomerà anche dal prossimo settembre l'Oasi della salute, il progetto frutto della collaborazione tra AFMal (Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani), la Caritas diocesana e l'Unitalsi, che consente a persone prive di assistenza sanitaria, o non in grado di recarsi presso ambulatori medici e ospedali del territorio, di ottenere visite mediche gratuite, anche specialistiche. L'iniziativa ha appena compiuto un anno e tra maggio dello scorso anno e giugno appena passato, ha consentito alle varie équipe specialistiche partecipanti all'iniziativa di effettuare 450 visite gratuite presso le parrocchie interessate dal progetto: Spirito Santo ad Aprilia, Santi Anna e Gioacchino a Lavino, San Giovanni Battista a Campoleone e San Pietro in Formis a Campoverde. Le équipe socio-sanitarie

che si sono avvicendate nei vari incontri, programmati con la Caritas parrocchiali, provenivano dai vari ospedali dei Fatebenefratelli, tra i quali l'ospedale San Pietro di Roma, l'Istituto San Giovanni di Dio di Genzano e l'ospedale Sacro Cuore di Benevento, con il supporto di altri professionisti volontari. A ogni incontro erano presenti un coordinatore dell'ambulatorio e un aiuto coordinatore, il personale di segreteria, un medico generico e uno specialista, un infermiere e un assistente infermiere. «Tra gli approfondimenti diagnostici effettuati - spiega il padre priore dell'istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Genzano, fra Benedetto Possemato, ideatore e coordinatore del progetto - c'erano non solo esami di routine, come la misurazione glicemica, la pressione e la misurazione della tem-

peratura basale, ma anche esami completi del sangue e delle urine eseguiti sul posto. La novità del progetto, subentrata in itinere, è stata la possibilità di effettuare in loco, un totale annuo di 85 Ecg, qualora il medico specialista ritenesse opportuno approfondire la visita con tale indagine». Sono state diverse le specializzazioni cliniche effettuate, la cui varietà ha contribuito alla riuscita del progetto: cardiologia, pediatria, neurologia, medicina, chirurgia, psichiatria, podologia, ortopedia, dermatologia e chirurgia. «Stiamo già programmando gli incontri del prossimo anno - aggiunge fra Benedetto Possemato - e attualmente stiamo studiando la modalità di coinvolgimento delle Asl di riferimento e di altri gruppi interessati all'iniziativa». Come tutte le cose nuove, inizialmente l'Oasi della salute ha incontrato diffidenza, soprattutto perché in molti casi i pazienti erano persone straniere magari non in regola con il permesso di soggiorno. «Con il passare del tempo, però - conclude il priore - vedendo che tutto scorreva tranquillamente, questa diffidenza è diminuita moltissimo e gli stessi italiani hanno cominciato a nutrire fiducia e stima nella iniziativa. Questo ci ha portato a studiare la nuova programmazione per il prossimo anno sociale più ricca e estesa a un maggior numero di beneficiari. Colgo l'occasione di ringraziare tutti quelli che si sono adoperati sacrificando parte del proprio tempo, per andare incontro ai fratelli bisognosi».

Giovanni Salsano